REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 197/A1705B/2025 **DEL 10/03/2025**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (14-27 febbraio 2025).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;

- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;

- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP.

Visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;

- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;

- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;

- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

  ○ fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

  ○ svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;

- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;

- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:

  ○ fornisce il proprio parere su:
- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

  ○ svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione,

- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023”, come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552

del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023",

- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023", come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo.

Visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta DGR n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi.

Considerato che in data 14 febbraio 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato relativamente al CSR 2023-2027, fissando al 27 febbraio 2025 la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l'invio della seguente documentazione:

1 - Proposte di modifiche testuali al CSR:
- Scheda modifiche;
- Allegato A – Scheda intervento SRC02 con proposte di modifiche;

2 – Criteri di selezione dei seguenti interventi:
- ACA03.1 (tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - semina su sodo /no tillage);
- ACA04 (apporto di sostanza organica nei suoli);
- ACA08 (gestione prati e pascoli permanenti);
- ACA13 (riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola);
- ACA14 (allevatori custodi dell'agrobiodiversità);
- ACA16 (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma);
- ACA29 (biologico);
- SRD13 (investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli);

3 – Informativa in merito all'attivazione del progetto a titolarità regionale per l'intervento SRH05 (azioni dimostrative - comparto forestale);

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);

- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;

- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;

- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione per la consultazione in oggetto, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;

- proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 14 al 27 febbraio 2025, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale

telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

ALLEGATO A

FEASR

REGIONE PIEMONTE

PSR 2014-2022

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

COMITATO di MONITORAGGIO SVILUPPO RURALE 2014-2022 e 2023-2027 della REGIONE PIEMONTE

Documento di chiusura della consultazione scritta
14 - 27 febbraio 2025

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 14 febbraio 2025 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al CSR 2023-2027, con l'invio dei seguenti documenti:

- Scheda modifiche testuali al CSR, con relativo Allegato A (Scheda intervento SRC02 del CSR con proposte di modifiche)

- Criteri di selezione dei seguenti interventi:
  - ACA03.1 (tecniche di lavorazione ridotta dei suoli - semina su sodo /no tillage) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione CdM del 27 febbraio - 13 marzo 2023
  - ACA04 (apporto di sostanza organica nei suoli)
  - ACA08 (gestione prati e pascoli permanenti) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione CdM del 27 febbraio - 13 marzo 2023
  - ACA13 (riduzione emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola)
  - ACA14 (allevatori custodi dell'agrobiodiversità) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione CdM del 23-29 agosto 2024
  - ACA16 (conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella nella consultazione CdM del 19 gennaio - 7 febbraio 2024
  - ACA29 (biologico) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella consultazione CdM del 27 febbraio - 13 marzo 2023
  - SRD13 (investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli) - versione *track change* rispetto ai criteri esaminati nella riunione del CdM del 26 ottobre 2023

- Informativa in merito all'attivazione del progetto a titolarità regionale per l'intervento SRH05 (azioni dimostrative - comparto forestale)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 27 febbraio 2025.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

➢ In data 24 febbraio 2025 sono pervenute le osservazioni di **Coldiretti**, come di seguito riportato:

COLDIRETTI
PIEMONTE

Torino, 24 febbraio 2025
Prot. n. 23/3/I/er
Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte – Consultazione scritta – Febbraio 2025

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

SRA/ACA08 Gestione prati e pascoli permanenti

Relativamente al principio di selezione P01 – *Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali*, considerando i vincoli a cui è soggetto lo svolgimento dell'attività agricola in tali areali, si propone la seguente modifica alla modalità di assegnazione del punteggio:

Percentuale della superficie oggetto di impegno (SOI) ricadente in tali aree:
- più del 50%: 3 punti
- tra il 25% ed il 50%: 2 punti

SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

In merito al principio di selezione P01/4 – *Livello di coinvolgimento dei produttori primari locali*, stante le caratteristiche dell'intervento, con lo scopo di incentivare l'utilizzo di materia prima proveniente da produttori agricoli singoli o associati locali (regionali) e riconoscere una priorità alle imprese che adottano un comportamento maggiormente virtuoso rispetto alle condizioni di ammissibilità, si invita a valutare la possibilità di:
- incrementare l'attuale punteggio massimo assegnabile passando da 5 a 10 punti (da 0 a 10 punti);
- modificare il parametro integrativo da 0,05 punti per punto percentuale di materia prima derivante da produttori agricoli locali in misura superiore al 20%, a 0,1 punti (per punto percentuale di materia prima derivante da produttori agricoli locali in misura superiore al 20%).

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.
Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

➢ In data 26 febbraio 2025 sono pervenute le osservazioni di **Fedagri - ConfCooperative**:

Preg.mi

Dr. Paolo Balocco
Direttore Assessorato Agricoltura
Autorità di Gestione CSR 2024/2027
paolo.balocco@regione.piemonte.it

D.ssa Anna Valsania
Responsabile Settore Programmazione
e coordinamento sviluppo rurale
e agricoltura sostenibile
annamaria.valsania@regione.piemonte.it

D.ssa Daniela Caracciolo
Responsabile Settore
Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali,
energia rinnovabile e distretti del cibo
daniela.caracciolo@regione.piemonte.it

Piazza Piemonte 1
10127 - TORINO

Oggetto:
Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014/2022 e 2023/2027.
Proposte di modifica testuali al CSR.
Criteri di selezione SRD13 – Osservazioni.

Con riferimento alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio con pari oggetto, relativamente al criterio di selezione SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - siamo ad osservare quanto segue:

- Il testo ricevuto evidenzia la non attribuzione sul bando di prossima emanazione del punteggio relativo agli investimenti che non consumano nuovo suolo e investimenti con progetti edili certificati (P07) con la seguente motivazione: *"come previsto da cronoprogramma, il bando SRD 13/2025 prevede spese ammissibili solo per impianti, macchinari ed attrezzature, pertanto i criteri relativi ad investimenti per opere edili non sono applicabili"* .
- La scrivente associazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo esprime, all'unisono con tutte le Cooperative aderenti a Confcooperative Fedagripesca

CONFCOOPERATIVE
FEDAGRIPESCA
PIEMONTE

Piemonte, debitamente interpellate (o coinvolte), la totale contrarietà all'esclusione di progetti che prevedano anche interventi di natura edilizia in quanto determinerebbero l'esclusione di progetti di ampliamento aziendale per tutte quelle imprese che hanno la necessità di potenziare i propri impianti di lavorazione a seguito dell'aumento del prodotto da lavorare o la necessità di diversificare per soddisfare nuovi canali commerciali.

- Sono questi i progetti che più di altri possono garantire la massima ricaduta dell'investimento sui produttori di base al momento che incrementano il numero dei fornitori/conferenti e le relative quantità di materia prima fornite/conferite.
- Se la motivazione è determinata dal fatto tali investimenti richiedono regimi autorizzativi che possono creare problemi al rispetto dei tempi di rendicontazione, nulla vieta che i bandi prevedano regole più restrittive per tali tipologie di investimento.
- Con tutta evidenza gli interventi di natura edilizia eventualmente proposti a finanziamento sono da intendersi in esclusiva correlazione e debita proporzione alla realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature ed impianti innovativi, in grado di ridurre i costi per unità di prodotto e di migliorare la qualità dei prodotti ottenuti".

Cordiali saluti.

Domenico Sorasio
Segretario

Roberto Morello
Presidente

- Sempre in data 26 febbraio 2025 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il14 febbraio 2025, è stata presa visione delle proposte di modifica al CSR/PSP 2023-2027, delle schede contenenti i criteri di selezione degli interventi SRA03.1, SRA04, SRA08, SRA13, SRA14, SRA16, SRA29, SRD13, e dell'informativa in merito all'attivazione del progetto a titolarità regionale - Intervento SRH05.

Con riferimento alle modifiche al CSR, la Commissione non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica, ma approva le modifiche al PSP opportunamente concordate con il MASAF e da quest'ultimo presentate alla Commissione, in forma integrata e consolidata, dopo aver consultato il CdM nazionale.

Per quanto riguarda le proposte relative ai criteri di selezione degli interventi già menzionati, la Commissione europea ricorda che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. A titolo di esempio, si invita l'AdG ad assicurarsi che l'attribuzione di punteggio a favore degli IAP sia giustificata dal perseguimento degli obiettivi dell'intervento. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

- In data 27 febbraio 2025 sono pervenute le osservazioni dell'**Autorità Ambientale**:

*In merito alla consultazione del Comitato di Monitoraggio del CSR 2022-2027, di cui alla mail in cronologia del 14 febbraio 2025, l'Autorità ambientale ha preso visione della documentazione trasmessa e, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, segnala quanto segue: in merito all'**ACA14** (allevatori custodi dell'agrobiodiversità), si propone l'inserimento di un punteggio premiante nel caso in cui l'allevatore gestisca secondo i principi dell'economia circolare la lana sucida (lana grezza non lavata e non utilizzata per filati), destinandola ad una filiera produttiva per il suo utilizzo ed evitando di smaltirla come rifiuto.*

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le osservazioni formulate da **Coldiretti** in merito ai criteri di selezione dell'intervento **SRA08 "Gestione prati e pascoli permanenti",** si ritiene di accogliere la richiesta di modificare, così come proposto, il punteggio del P01 "Aree caratterizzate da particolare pregio".

- In merito alla proposta presentata dall'**Autorità Ambientale** circa i criteri di selezione dell'intervento **SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"**, non è possibile accoglierla in quanto gli attuali criteri del CSR derivano da principi presenti nel PSP nazionale, che non includono la gestione basata sull'economia circolare (ancorché pertinente); stanti le tempistiche di apertura del bando 2025, si ritiene infatti che non vi siano le condizioni per proporre una modifica al PSP. Peraltro, ad oggi non risultano attive in Piemonte filiere produttive che permettano il riuso della lana sucida, vista la ridotta produzione regionale.

- Relativamente all'intervento **SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli",** si fa presente quanto segue.

  - In merito alla richiesta di **Fedagri-Confcooperative** di includere nel nuovo bando anche le opere edili**,** si ritiene di non accoglierla per le seguenti motivazioni:

    - la scelta di aprire sull'intervento SRD13 due bandi, di cui il secondo dedicato solo ad investimenti in macchinari, impianti ed attrezzature, deriva dall'analisi del precedente periodo di programmazione che ha evidenziato la conclusione dei bandi con spese per opere edili a oltre quattro anni dalla presentazione delle domande di sostegno; dall'analisi sopra citata è invece emerso che i bandi con investimenti solo in impianti, macchinari ed attrezzature hanno una conclusione molto più celere;

    - come noto, la programmazione 2023-2027 ha una durata pari a soli 5 anni e prevede l'N+2; pertanto, alla luce di quanto sopra, l'apertura nel 2025 di un bando SRD13 con opere edili non sarebbe compatibile con le tempistiche necessarie a concludere i pagamenti entro la scadenza regolamentare del 31.12.2029 (termine ultimo per evitare di perdere fondi);

    - la scelta della tipologia di investimenti da prevedere nei bandi impatta anche sul PSP, per quanto riguarda la definizione di output e PLUA; nel Piano strategico vigente, infatti, questi elementi discendono dalle scelte effettuate in fase di programmazione iniziale. Peraltro, in merito a SRD13 tali scelte sono state da tempo rese note in sede di confronto con il partenariato, incluso il fatto che il secondo bando sarebbe stato dedicato soltanto ad impianti, macchinari ed attrezzature.

  - Per quanto riguarda la proposta di **Coldiretti** di portare da 5 a 10 il punteggio del P01/4 "Livello di coinvolgimento dei produttori primari locali", si precisa che il punteggio in oggetto, così come proposto dall'AdG, potrebbe già avere un impatto potenziale pari al 33%

del punteggio minimo richiesto; l'accoglimento della proposta porterebbe tale impatto a più del 60%. Pertanto si ritiene di non accogliere la richiesta, nel rispetto delle indicazioni generali fornite dalla Commissione europea, in particolare:

- bilanciamento dei punteggi dei criteri di selezione, evitando sproporzioni che potrebbero portare a discriminazioni, laddove solo una percentuale molto ridotta dei richiedenti possa essere sostenuta per via delle risorse limitate e dell'elevato numero di potenziali beneficiari (vedere anche, a questo proposito, le conclusioni dell'Indagine n. UMB/2019/002/IT);

- parità di trattamento dei richiedenti, garanzia del miglior utilizzo delle risorse finanziarie e orientamento del sostegno in funzione delle finalità degli interventi;

- distribuzione dei punti tale da convergere la selezione verso le operazioni meritevoli di maggiore priorità.

➢ Circa quanto osservato dalla **Commissione europea** in merito alla necessità di garantire parità di trattamento alle diverse tipologie di potenziali beneficiari, ed in particolare riguardo l'attribuzione di un punteggio e/o altri tipi di priorità alla categoria IAP, che ricorre in SRA03.1, SRA08 e SRA14, seppure con caratteristiche differenti, si precisa quanto segue.

Nel caso dell'intervento SRA03, la Regione Piemonte ha indicato nel PSP tra i principi di selezione, oltre alle aree in cui ricadono i terreni, anche:

- l'incidenza della superficie interessata rispetto alla SAU a seminativi,

- l'attività agricola svolta in modo professionale, articolata (nei criteri del CSR) nelle figure di IAP o coltivatore diretto, con punteggio pari a 2,

in quanto li si ritiene indicativi dell'intensità e capacità con cui possono essere applicate le tecniche di lavorazione di cui trattasi.

Tali figure professionali infatti forniscono maggiori garanzie di consapevolezza degli impegni assunti e di una loro corretta e tempestiva applicazione, dedicando all'agricoltura la propria intera attività lavorativa o gran parte di questa e ricavando dall'agricoltura in via esclusiva o preponderante il proprio reddito di lavoro; rispetto a soggetti che si dedicano prevalentemente ad attività extra-agricole, IAP e coltivatori diretti presentano di norma un maggior livello di professionalità e connessione con il territorio, coinvolgendo in molti casi nell'attività agricola anche loro familiari.

Ciò vale per SRA03 ma anche per SRA08 e SRA14. Per questi ultimi due interventi, peraltro, non si intende attribuire un punteggio specifico, ma solo una priorità nel caso sia totalizzato lo stesso punteggio; tale priorità si applicherebbe secondo il seguente ordine: al beneficiario più giovane; in subordine, al beneficiario in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o Coltivatore Diretto; in subordine, al sesso meno rappresentato.

Variazioni tecniche a seguito di approfondimenti interni all'AdG

A seguito di verifica tecnica ed in vista dell'approvazione della Versione 5 del CSR, si ritiene opportuno effettuare alcuni aggiornamenti testuali, nonché la correzione di alcuni refusi, come di seguito indicato:

- nel Capitolo 5.2.4 "Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi" viene esplicitato il significato degli asterischi riportati in tabella, mancante per mero errore materiale;

- nelle schede intervento **SRA01, SRA05, SRA06, SRA13, SRA18** e **SRA29**, relativamente alla demarcazione riportata nella Sezione 9, il riferimento all'Ecoschema 5 viene integrato con la specifica "Livello 2", come adeguamento al Reg. (UE) 2024/1468 e relativo D.M. 289235 del 28.06.2024 (creazione di due diversi livelli all'interno dello stesso ecoschema);

- nella scheda intervento **SRA04 "Apporto di sostanza organica nei suoli"**, alla Sezione 9 relativa alla demarcazione, viene inserita la cumulabilità con Ecoschema 5 Livello 2, che per mero refuso non era indicato nella scheda intervento (mentre risulta già correttamente presente nell'Allegato 4 al CSR "Tabella Cumulabilità"), come di seguito riportato:

  *"**Demarcazione***

  *L'intervento SRA04 è cumulabile con gli eco-schemi ECO-3 e ECO-4 **ed ECO-5 Liv. 2 (solo arboree)**, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono."*

- nella scheda intervento **SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village",** alla Sezione 6, si ritiene di eliminare la frase relativa alla valutazione, che fa riferimento al PSP e non al CSR, come di seguito indicato:

  ~~*"Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti."*~~

- nell'Allegato 3 al CSR "Quadro sinottico premi" viene eliminato il riferimento all'intervento SRA15, a seguito dell'approvazione dell'Emendamento 2 al PSP con cui tale intervento è stato disattivato.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura le versioni definitive di:

- scheda modifiche testuali al CSR con relativo Allegato A "Scheda intervento SRC02" (invariati);

- criteri di selezione dei seguenti interventi:

- **SRA08 (modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate);**
- **SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA16, SRA29, SRD13 (invariati).**

Il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.